

## GRUPPI DI ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO – QUINTO INCONTRO

### FRATELLI, FATEVI INSIEME MIEI IMITATORI

(Filippesi 3,1 - 4,1)

#### Attendere la Parola

Signore, noi ti ringraziamo  
perché ci hai riuniti alla tua  
presenza  
per farci ascoltare la tua Parola.  
In essa tu ci riveli il tuo amore  
e ci fai conoscere la tua volontà.  
Fa' tacere in noi ogni altra voce  
che non sia la tua,  
e perché non troviamo condanna  
nella tua Parola  
letta ma non accolta,  
meditata ma non amata,  
pregata ma non custodita,

contemplata ma non realizzata,  
manda il tuo Spirito Santo  
ad aprire le nostre menti  
e a guarire i nostri cuori.  
Solo così il nostro incontro  
con la tua Parola  
sarà rinnovamento dell'alleanza,  
comunione con te e il Figlio  
e lo Spirito Santo,  
Dio benedetto nei secoli dei  
secoli.  
Amen  
Comunità di Bose

#### Ascoltare la Parola

#### Lettura del testo

(Fil 3,1 - 4,1)

*Per il resto, fratelli miei, siate lieti nel Signore. Scrivere a voi le stesse cose, a me non pesa e a voi dà sicurezza. Guardatevi dai cani, guardatevi dai cattivi operai, guardatevi da quelli che si fanno mutilare! I veri circumcisi siamo noi, che celebriamo il culto mossi dallo Spirito di Dio e ci vantiamo in Cristo Gesù senza porre fiducia nella carne, sebbene anche in essa io possa confidare. Se qualcuno ritiene di poter avere fiducia nella carne, io più di lui: circumciso all'età di otto giorni, della stirpe d'Israele, della tribù di Beniamino, Ebreo figlio di Ebrei; quanto alla Legge, fariseo; quanto allo zelo, persecutore della Chiesa; quanto alla giustizia che deriva dall'osservanza della Legge, irreprensibile. Ma queste cose, che per me erano guadagni, io le ho considerate una perdita a motivo di Cristo. Anzi, ritengo che tutto sia una perdita a motivo della sublimità della conoscenza di Cristo Gesù, mio Signore. Per lui ho lasciato perdere tutte queste cose e le considero spazzatura, per guadagnare Cristo ed essere trovato in lui, avendo come mia giustizia non quella derivante dalla Legge, ma quella che viene dalla fede in Cristo, la giustizia che viene da Dio, basata sulla fede: perché io possa*

## GRUPPI DI ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO – QUINTO INCONTRO

*conoscere lui, la potenza della sua risurrezione, la comunione alle sue sofferenze, facendomi conforme alla sua morte, nella speranza di giungere alla risurrezione dai morti. Non ho certo raggiunto la mèta, non sono arrivato alla perfezione; ma mi sforzo di correre per conquistarla, perché anch'io sono stato conquistato da Cristo Gesù. Fratelli, io non ritengo ancora di averla conquistata. So soltanto questo: dimenticando ciò che mi sta alle spalle e proteso verso ciò che mi sta di fronte, corro verso la mèta, al premio che Dio ci chiama a ricevere lassù, in Cristo Gesù. Tutti noi, che siamo perfetti, dobbiamo avere questi sentimenti; se in qualche cosa pensate diversamente, Dio vi illuminerà anche su questo. Intanto, dal punto a cui siamo arrivati, insieme procediamo. Fratelli, fatevi insieme miei imitatori e guardate quelli che si comportano secondo l'esempio che avete in noi. Perché molti - ve l'ho già detto più volte e ora, con le lacrime agli occhi, ve lo ripeto - si comportano da nemici della croce di Cristo. La loro sorte finale sarà la perdizione, il ventre è il loro dio. Si vantano di ciò di cui dovrebbero vergognarsi e non pensano che alle cose della terra. La nostra cittadinanza infatti è nei cieli e di là aspettiamo come salvatore il Signore Gesù Cristo, il quale trasfigurerà il nostro misero corpo per conformarlo al suo corpo glorioso, in virtù del potere che egli ha di sottomettere a sé tutte le cose. Fratelli, fatevi insieme miei imitatori e guardate quelli che si comportano secondo l'esempio che avete in noi. Perché molti - ve l'ho già detto più volte e ora, con le lacrime agli occhi, ve lo ripeto - si comportano da nemici della croce di Cristo. La loro sorte finale sarà la perdizione, il ventre è il loro dio. Si vantano di ciò di cui dovrebbero vergognarsi e non pensano che alle cose della terra. La nostra cittadinanza infatti è nei cieli e di là aspettiamo come salvatore il Signore Gesù Cristo, il quale trasfigurerà il nostro misero corpo per conformarlo al suo corpo glorioso, in virtù del potere che egli ha di sottomettere a sé tutte le cose. Perciò, fratelli miei carissimi e tanto desiderati, mia gioia e mia corona, rimanete in questo modo saldi nel Signore, carissimi!*

### **Meditatio**

#### **1. Dio**

*Che cosa questo testo mi rivela di Dio? E che cosa suscita in me questa rivelazione del mistero di Dio? In che cosa mi sento interpellato, confortato, rinfrancato, illuminato, esortato, purificato?*

Sono davvero un cristiano, cioè credo davvero che Dio, per salvarci, offre la sua vita per liberarci dai peccati e ci dona lo Spirito Santo? È questa, per me,

## GRUPPI DI ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO – QUINTO INCONTRO

la vera memoria del mio essere battezzato, o vedo il battesimo come un semplice "rito di ingresso" o "di iscrizione" alla Chiesa? Amo davvero il Dio d'amore che Gesù ha rivelato, servito e vissuto, e mi dà gioia che egli sia così generoso con gli uomini? Ho nostalgia di visioni religiose che il Vangelo supera alla radice? Penso ancora, per esempio, che il paradiso è solo frutto di un costoso impegno umano e dimentico che è un dono di Dio offerto con insistenza a tutti gli uomini? Mostro di credere davvero nella grazia di Dio, cioè nel suo amore gratuito? Considero perduti e indegni i fratelli che peccano? Spero in Dio anche quando devo ammettere di essere un peccatore? Preferisco giudicare che accogliere, ascoltare, amare e sperare per tutti? So di essere già figlio di Dio e quindi «perfetto» e traggo da questa consapevolezza le giuste conseguenze? Guardo alla vita eterna come al pieno abbraccio con Dio e desidero giungere a questa mèta, oppure rimpiango questa vita ancora pressata dal peccato, dalla debolezza e dalla paura della morte?

### 2. La mia vita e del mondo

*Che cosa questo testo mi fa meglio capire dell'esperienza che sto vivendo? A quali interrogativi mi aiuta a rispondere? Con quali sentimenti mi aiuta a confrontarmi? A quali grandi valori mi esorta? Guardando alla mia vita: che cosa, attraverso questo testo, il Signore mi chiede di verificare, di correggere, di approfondire, di decidere?*

La mia fede è nel Dio di Gesù Cristo: è a lui che guardo, per avere salvezza, o è sempre e solo a me stesso? Come reagisco al peccato, mio e degli altri? Con inconsolabile delusione (perché il mio orgoglio è ferito) e con cieca severità (perché mi sento comunque migliore di tanti)? Oppure con umile e fiduciosa richiesta di perdono e con sapiente spirito di affidamento di ogni coscienza al Padre? Sono ottimista? Si vede, in me, la presenza della fiducia in Dio creatore e salvatore del mondo? Metto Dio al centro della mia vita, con la preghiera, l'ascolto del Vangelo, il desiderio crescente di appartenere a Cristo? Se ho qualche dubbio a proposito del Vangelo della grazia di Dio in Gesù Cristo, cerco di saperne di più e di capire meglio la mia stessa fede cristiana? Do eccessiva importanza a segni esteriori di appartenenza alla Chiesa e alla sua tradizione, con il rischio di trascurare i veri segni di vita nuova, a cominciare dalla misericordia e dalla carità?

## GRUPPI DI ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO – QUINTO INCONTRO

### Preghiera

Padre santo e buono,  
che in Cristo Gesù ci hai resi figli  
ed eredi tuoi, a te sale la nostra  
fiduciosa preghiera:  
accresci la nostra fede,  
rendila vera e forte, pura e  
perseverante.  
Preservaci da una religiosità  
senza cuore,  
fatta di pratiche e di gesti  
fondati su se stessi;  
difendici dalla tentazione di  
sentirci grandi  
per le cose che facciamo o per le  
abitudini che abbiamo.  
Noi sappiamo che i veri eletti  
sono le persone dal cuore puro,  
che non si vantano e non  
pretendono nulla,  
che non giudicano e non  
disprezzano nessuno,  
che vivono in umiltà e  
riconoscenza,  
che fanno della loro esistenza  
un'offerta gradita a Dio.  
Donaci, o Padre, una profonda  
conoscenza di Cristo,  
tuo Figlio e nostro Signore,  
nostro amato Salvatore.

Il tuo Spirito guidi il nostro cuore  
alla comunione con lui,  
perché sappiamo scoprire quale  
tesoro egli sia per noi,  
quanto valga per noi la sua  
amata presenza,  
di fronte alla quale tutto perde  
valore e diventa piccolo.  
Aiutaci, o Padre, a condividere le  
sofferenze di Gesù,  
perché è solo amando con lui e  
con lui perdonando,  
accettando in umiltà la nostra  
debolezza,  
confidando nel tuo amore di  
Padre anche nei momenti  
difficili,  
che noi vedremo la potenza  
della sua risurrezione.  
Per questa presenza che sempre  
ci accompagna,  
per questa misericordia che ci ha  
salvato,  
per il volto amico di Cristo, tuo  
Figlio e nostro fratello,  
noi ti benediciamo, o Padre,  
ed eleviamo a te la lode  
perenne,  
nei secoli dei secoli. Amen